

**martedì 19**

**Sacerdoti di Carate a Villa Sacro Cuore**

Presso Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio), martedì 19 febbraio si terrà l'incontro dei sacerdoti del Decanato di Carate. Sabato 23 febbraio sono in programma il ritiro in preparazione della Cresima della Comunità pastorale Santa Maria Maddalena di Mezzago e Cavenago e la giornata comunitaria del corso in preparazione al matrimonio della parrocchia San Carlo Monza. Inoltre, sabato 23 e domenica 24 febbraio Villa Sacro Cuore ospiterà il Consiglio pastorale diocesano. Info: tel. 0362.919322; fax 0362.224275; e-mail: potneria.triuggio@centropastoraleambrosiano.it; sito: www.villasacrocuore.it.

**Valle Olona, termina la visita**

Si conclude oggi la visita pastorale al Decanato Valle Olona con le celebrazioni dell'arcivescovo

**Oggi a Castellanza, Marnate e Nizzolina Dopo le celebrazioni momenti di festa**

a Castellanza (ore 9, San Bernardo; ore 11, San Giulio), Marnate (ore 16) e Nizzolina (ore 18). Inoltre, dalle 14, a Castellanza, sono previsti l'incontro con «Solidarietà familiare» e una tappa alla casa di riposo; nel pomeriggio, a Marnate, in oratorio momento di festa con i ragazzi; alle 19.45, a Nizzolina, in una cena a buffet saranno presenti le catechiste, i responsabili dell'oratorio, della Caritas e del RnS. In questo mese di febbraio, a partire da sabato 2, l'arcivescovo ha celebrato a

Bergoro, Fornaci e San Gaudenzio di Fagnano Olona, Gorla Minore e Prospiano, Olgiate Olona e Gerbone,

Solbiate Olona e ieri Gorla Maggiore. Inoltre nel corso di una giornata nella casa parrocchiale di Gorla Maggiore si sono tenuti i colloqui personali con il clero del Decanato. In occasione della visita pastorale l'arcivescovo inizia ogni volta con una sosta al cimitero. Nelle parrocchie incontra in particolare i Consigli pastorali, saluta le famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana, i chierichetti e consegna ai nonni la «regola di vita». Info: www.chiesadimilano.it.

**Nella Zona II l'ultimo incontro**

L'incontro per la Zona II di giovedì 21 febbraio - al mattino presso il Seminario

**Giovedì a Venegono il mattino con il clero e a Varese la serata con laici e consacrate**

arcivescove di Venegono Inferiore e la sera al Collegio De Filippi (via Don Luigi Brambilla, 15 - Varese; parcheggio all'interno) - è l'ultimo degli appuntamenti nelle Zone pastorali, pensati come occasioni di ascolto e di dialogo con l'arcivescovo: il mattino per il clero, compresi i presbiteri appartenenti agli Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica (dalle ore 10 alle 12.30) e la sera per i laici dei Consigli pastorali e per le consacrate e i consacrati (dalle ore 21 alle 22.30). Lo spazio del mattino vuole favorire lo scambio fruttuoso tra il presbitero e il suo

vescovo, ma la riproposizione dell'incontro anche per i laici e persone consacrate dice l'unità del cammino di tutta la Diocesi. Gli altri

incontri si sono tenuti nella Zona I, l'11 gennaio al Collegio San Carlo e nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano, nella Zona VII, il 17 gennaio a Cernusco sul Naviglio, nella Zona VI, il 22 gennaio a San Donato Milanese, nella Zona V, il 29 gennaio a Seveso e a Alesia, nella Zona IV, il 7 febbraio a Rho, nella Zona III, il 12 febbraio a Eupilio e a Lecco. Su www.chiesadimilano.it sono stati pubblicati i video, la photogallery, la cronaca e i testi del primo incontro tenuto con il clero della Zona I al Collegio San Carlo di Milano.

**domenica 24**

**Catecumeni a Bevera**

Domenica 24 febbraio, dalle ore 15 alle 18, è in programma un ritiro per catecumeni (e accompagnatori) del primo e del secondo anno. Quanti stanno compiendo il primo anno di cammino o stanno per concludere il secondo sono attesi presso il santuario di Santa Maria Nascente di Bevera (via Santuario). Informazioni: diacono Lucio Piterà (tel. 031.879028); Missionari della Consolata (tel. 039.5310220); Sezione catecumenato (tel. 02.8556227; e-mail: catecumenato@diocesi.milano.it).

Nel consiglio presbiterale di martedì 19 a Seveso sarà in discussione la prassi per l'immissione nel ministero

Il vicario per la formazione permanente spiega qual è la modalità utilizzata E la proposta per cambiarla

# Giovani preti e vita pastorale

DI ANNAMARIA BRACCINI

«L'inserimento del clero giovane nel ministero». È questo il tema a cui sarà dedicata la discussione del Consiglio presbiterale, convocato, nella sua XII sessione, martedì 19 febbraio, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso. Una scelta che nasce dall'ampia riflessione, in atto da tempo, relativa ai percorsi di preparazione seminaristica al sacerdozio, come spiega monsignor Ivano Valagussa, vicario episcopale per la formazione permanente del clero. È ormai più di un decennio, dal 2007, che si sta ripensando l'introduzione dei giovani sacerdoti nel

ministero. Da quali esigenze nasce questa necessità? «Nasce dalla richiesta del Seminario di rivisitare la prassi adottata in questo decennio per l'immissione nel ministero presbiterale. Attualmente, il diacono, che conclude la formazione in Seminario, vede come destinazione la parrocchia o la Comunità pastorale nella quale vivrà per almeno altri 5 anni il suo ministero come presbitero dopo l'ordinazione. Gli educatori del Seminario hanno raccolto, negli ultimi anni, una serie di difficoltà che i diaconi incontrano nel gestire contemporaneamente sia l'esperienza di Seminario - che continua nel sesto anno, attraverso lo studio e la vita comunitaria -, sia

gli impegni pastorali nelle parrocchie cui sono destinati. Da qui è partito un lavoro di confronto con la Formazione permanente del clero, in particolare con l'Ismi che si occupa dell'accompagnamento dei presbiteri nei primi 5 anni di ministero. Al Consiglio presbiterale viene ora chiesto di considerare la prassi attuale, di valutarne l'efficacia e di suggerire miglioramenti anche alla luce della proposta degli educatori del Seminario». Nell'incontro del Consiglio presbiterale si formula in particolare la possibilità di un mutamento nella



Ivano Valagussa

modalità con cui articolare il VI anno di teologia. In che cosa consiste tale revisione? «La proposta consiste nel tornare a distinguere la destinazione del diaconato da quella definitiva del presbiterato per permettere a questo anno di realizzare, senza eccessive pressioni e fretta, quella "tappa pastorale e di sintesi vocazionale" prevista dalla stessa Ratio Fundamentalis». L'immissione dei giovani preti nelle ormai numerose Unità e Comunità pastorali si rivela una chance positiva o è un'ulteriore difficoltà

all'inizio dell'impegno pastorale? «Unità e Comunità pastorali sono una condizione nella quale ormai il presbitero è chiamato a vivere il proprio ministero. Questa scelta pastorale, non facile, contiene in sé il valore ecclesiale della comunione per la missione. Di conseguenza, le Comunità pastorali (Cp) possono offrire chances in più, soprattutto sul versante di una pastorale d'insieme capace di plasmare la figura del presbitero. Dall'altra parte, è un passaggio complesso che richiede a tutti cambiamenti e conversioni. Quindi, le Cp si presentano anche come un momento di nuova ricerca dell'identità del ministero e della modalità di viverlo». L'arcivescovo sottolinea spesso la

questione della sinodalità presbiterale. Quali attenzioni sono richieste, soprattutto oggi, per una formazione permanente del clero? «La formazione permanente del clero non è una semplice questione di aggiornamento, ma un atteggiamento che accompagna tutta la vita in quel discepolato che configura a Cristo. Per questo è necessario che ogni presbitero diventi il primo e principale responsabile della formazione nel ministero. E il primo ambito in cui si sviluppa questa formazione è la fraternità presbiterale, nella quale sperimentare l'appartenenza al presbitero e la collaborazione piena con il vescovo. Una fraternità sempre più chiamata ad estendersi anche al laicato per una corresponsabilità di tutti i battezzati alla missione della Chiesa. Mi sembrano queste le attenzioni fondamentali che chiedono oggi di essere, non solo promesse, ma anche declinate nella realtà in continuo cambiamento delle nostre comunità cristiane».